



COMUNE DI VILLA SAN GIOVANNI IN TUSCIA
PROVINCIA DI VITERBO

Deliberazione del Consiglio comunale

OGGETTO: Determinazione prezzo aree e fabbricati da destinare alla residenza, attività produttive e terziarie.

L'anno duemiladieci, il giorno Ventinove del mese di Aprile in Villa San Giovanni in Tuscia e nel Palazzo Municipale.

Convocato per discutere gli argomenti posti all'ordine del giorno con appositi avvisi, notificati per iscritto in tempo utile a mezzo del messo, si è riunito il Consiglio comunale in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

All'adunanza risultano presenti i seguenti consiglieri:

1. GIULIANELLI Mario
2. GIULIANELLI Simona
3. GASBARRI Francesco
4. FABBRI Francesca
5. FABRUCCI MARCO
6. PONTESILLI Federico
7. FRANCESCHINI Danilo
8. DI VANO Girolamo
9. CARBONE Nunzia
10. FAGGIANI Domenico
11. CAPITANI Edda
12. POSATI Sante
13. ARAMINI Nadia

Totali

Presenti	Assenti
P	
P	
P	
	A
P	
P	
	A
P	
P	
P	
P	
	A
10	3

Presiede la riunione il sig. Marco FABRUCCI ed assiste il segretario sig. dott. Gianni STIRPARO

Constatato che il numero di 10 consiglieri presenti su 13 assegnati al Comune rende legale e valida l'adunanza, il Presidente espone essere all'ordine del giorno la pratica in oggetto

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

– che con l'art. 16 del D.L. 22 dicembre 1981, n. 786, convertito dalla legge 26 febbraio 1982, n. 51, venne stabilito che i Comuni sono tenuti ad evidenziare, con particolari annotazioni, gli stanziamenti di bilancio relativi all'acquisizione, urbanizzazione, alienazione e concessione in diritto di superficie di aree e fabbricati da destinare alla residenza ed alle attività produttive. Il piano di alienazione o di concessione deve essere determinato in misura tale da coprire le spese di acquisto, gli oneri finanziari, gli oneri per le opere di urbanizzazione eseguite o da eseguire, ad eccezione di quelli che la legislazione vigente pone a carico delle amministrazioni comunali;

– che l'art. 14 del D.L. 28 febbraio 1983, n. 55, convertito dalla legge 26 aprile 1983, n. 131, stabilisce che i comuni provvedono annualmente con deliberazione, prima della deliberazione del bilancio, a verificare la quantità e la qualità di aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865 e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere cedute in proprietà od in diritto di superficie. Con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;

– che l'art. 172 del T.U.E.L., approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, stabilisce che al bilancio di previsione è allegata la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità delle aree e dei fabbricati da destinare secondo quanto dispone l'art. 14 del D.L. n. 55/1983 sopra richiamato;

Che con la stessa deliberazione i Comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;

Atteso che il Comune è proprietario di alcuni appezzamenti ed aree indicate nella allegata relazione predisposta dall'ufficio tecnico nella quale è anche indicata la stima ed il prezzo al metro quadrato;

Ritenuto di dover determinare il prezzo di cessione degli immobili individuati secondo gli importi sopra specificati;

dopo ampia discussione di cui si dà atti nell'allegato verbale (allegato B)

Considerato che il responsabile dell'area tecnica esprime, in ordine alla presente deliberazione parere favorevole sotto il profilo della regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000;

VISTO l'art. 42, secondo comma, lettere b) ed l) del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO l'art. 172 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO lo statuto comunale;

VISTO il regolamento comunale di contabilità;

Con voti n. 7 favorevoli, n. 3 astenuti (Capitani, Faggiani e Posati)

DELIBERA

I. Di approvare le proposte presentate con relazione allegata alla presente deliberazione della quale forma parte integrante e sostanziale, dall'Ufficio Tecnico comunale in merito alle aree delle quali si prevede l'alienazione nell'esercizio 2010, stabilendo pertanto quanto segue:

- il prezzo al mq. delle aree da cedere in proprietà viene stabilito, in conformità alla relazione predisposta proposta dell'Ufficio tecnico

- le risorse delle quali viene previsto il gettito nell'anno, con corrispondente iscrizione nel bilancio di detto esercizio, ascendono a euro 54.000,00;

II. All'alienazione delle aree suddette si provvederà in conformità a quanto stabilito dalle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, 5 agosto 1978, n. 457, dall'art. 35 della legge 22 ottobre 1971, n. 865 nonché con ogni altra disposizione vigente in materia, mediante appositi provvedimenti da adottarsi dall'organo competente con l'espletamento delle procedure di pubblica evidenza prescritte;

III. Di allegare la presente deliberazione al bilancio di previsione, in conformità a quanto dispone l'art. 172, primo comma, lettera c), del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Verbale allegato alla deliberazione consiliare n. 12 del 29/04/2010

Il Sindaco informa il consiglio delle stime effettuate dal tecnico comunale geom. Giulianelli per l'iscrizione in bilancio dell'alienazione di alcune aree e specifica che non si tratta di abbandonare il patrimonio comunale, perché in parte tali aree sono già asservite e proprietà private ed in parte perché occorre risolvere la questione degli acconti sui loculi cimiteriali. Per tutelarsi, in merito a tale questione, l'Amministrazione ha rivolto un esposto alla Corte dei Conti che ha incaricato la guardia di finanza di Viterbo che sta acquisendo documenti ed ha imposta di evidenziare tale buco sul bilancio comunale e pertanto il consuntivo 2009 chiuderà in disavanzo. Osserva che è come se una banca non fosse in grado di restituire i soldi. Se qualcuno chiedesse la restituzione degli acconti il comune non sarebbe in grado di farlo.

Descrive quindi le aree da alienare, poi introduce l'intenzione di adottare un piano regolatore del cimitero comunale, dato che si può razionalizzare la situazione attuale e trovare risorse utili per la comunità.

Il consigliere Faggiani dichiara di non vole replicare sui loculi. Chiede spiegazioni più precise su alcune delle aree proposte per l'alienazione ed in particolare sull'area del Mulino e sulle arre di via di Bieda e via Principe Umberto. Chiede quindi se è stato accertato se si possa fare una prelazione ai possessori.

Il consigliere Posati espone al consiglio il rischio che una stima ad 75 €/mq rovini il mercato immobiliare se venisse preso a riferimento dall'agenzia del territorio per gli atti successivi.

Il Sindaco risponde che c'è una possibilità di prelazione e che la stima dipende da molteplici fattori e quelle del tecnico comunale sono realistiche e condivisibili.

Il consigliere Faggiani chiede di inserire una specificazione sulle aree del tipo "aree già recintate e a suo tempo concesse" in modo che sia più evidente la possibilità di ricorrere a trattativa privata o prelazione.

Il Presidente del Consiglio ed il Sindaco osservano che tale specificazione non è necessaria in quanto le caratteristiche delle aree sono già evidenziate.

Letto, approvato e sottoscritto seduta stante

IL PRESIDENTE
Marco FABRUCCI
f.to

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Gianni STIRPARO
f.to

Per copia conforme all'originale, per uso amministrativo.

Dalla sede comunale, li 28/ 5/ 2010

Visto: **IL PRESIDENTE**
.....

IL SEGRETARIO COMUNALE
.....

La pubblicazione per affissione all'Albo Pretorio della presente deliberazione è avvenuta il 28/ 5/ 2010 e vi resterà per quindici giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Gianni STIRPARO
f.to

Il sottoscritto Segretario comunale, su relazione del messo comunale, certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata in copia all'Albo Pretorio per 15 gg. consecutivi dal 28/ 5/ 2010 al 12/06/2010

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Gianni STIRPARO
f.to

La presente deliberazione, non soggetta a controllo, ai sensi dell'art. 134 comma 3 del D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267, è divenuta esecutiva il giorno successivo alla compiuta pubblicazione.

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 29/04/2010 in quanto dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267.

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Gianni STIRPARO
f.to